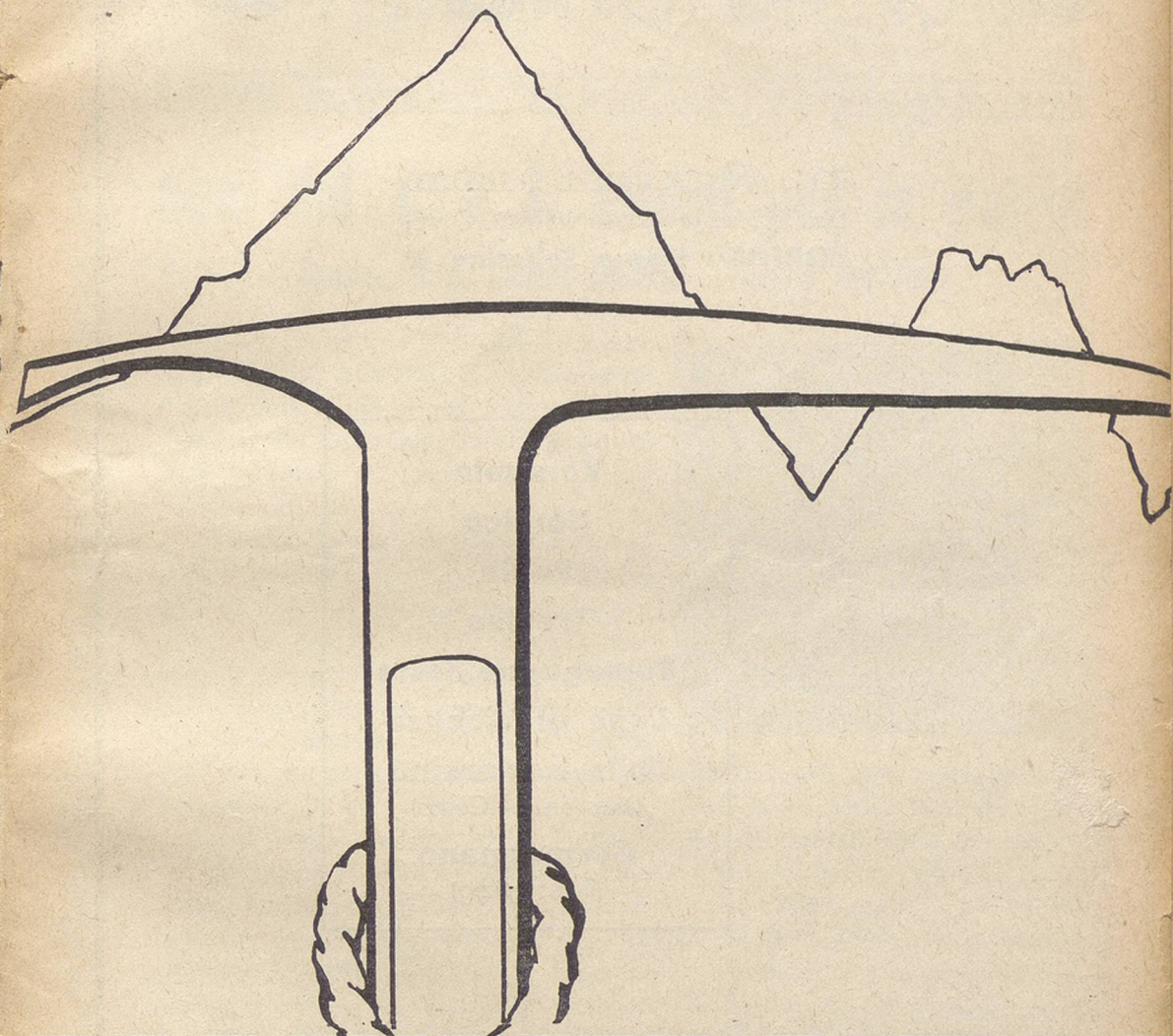




SEZIONE DI TORINO DEL C.A.I.

ANNO III - NUM. 1-2

GENNAIO - FEBBRAIO 1942 - XX



NOTIZIARIO

MENSIL

Spedizione in abbonamento pos
(Terzo Gruppo)

Cartiere Burgo

SOC. AN. CAPITALE L. 215.000.000

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE:

TORINO: Piazza Solferino, 11

Stabilimenti:

Verzuolo

Corsico

Pavia

Treviso

Romagnano Sesia

Lugo di Vicenza

Folla e Maraino

(Maslianico - Como)

Germagnano

(in esercizio)

**TUTTI I TIPI DI CARTA DA STAMPA
- DA SCRIVERE - DA IMPACCO**

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO
SEZIONE DI TORINO

NOTIZIARIO MENSILE

DIREZIONE: Via Barbaroux 1 - Telef. 46.031

N. 1-2 - Gennaio-Febbraio 1942-XX

Soci del C. A. I. caduti per la Patria

Comm. Rag. GUIDO BOARIO - Capitano degli Alpini

Il 21 Novembre 1941-XX il Comm. Rag. GUIDO BOARIO, Capitano degli Alpini, cadeva da prode nei pressi di Tobruck alla testa della Sua Compagnia, dopo giornate di aspra resistenza all'azione del nemico.

Guido Boario, squadrista della vigilia, Primo Seniore della M.V.S.N., figlio di distinto Ufficiale, fratello di un eroico Caduto sul Monte Grappa, fratello di un valoroso Maggiore del Corpo di S. M. attualmente in prigionia, aveva volontariamente lasciato la Sua Famiglia



ed i Suoi alti compiti che lo attendevano nella vita civile, per andare a combattere sul fronte occidentale e, successivamente, in Africa Settentrionale.

Egli amava l'azione e prediligeva la vita del soldato della montagna.

Già circa 20 anni or sono, in servizio di prima nomina, Egli aveva trascorso lunghi mesi al Comando di reparti isolati sulle montagne che recingono la città di Susa quale ufficiale alpino nel Battaglione che si intitola appunto a quella Città. Ed a Susa doveva ritornare più tardi come Podestà, per svolgere, illuminata e sagace, la Sua opera di amministratore in oltre 6 anni di dedizione e di personali sacrifici per il risorgere di questa tipica città alpina.

E fu così Socio della Sezione di Susa del C.A.I. per il corrispondente periodo.

Alla Milizia dedicò pure lunghi anni di viva passione, curandone in particolare l'addestramento alpino, risalendone i gradi, da Capo Manipolo a Primo Seniore. Indomito era in lui l'affetto per le nostre montagne. La valle

di Susa, così cara al cuore di ogni Torinese, lo vide percorrere la linea di confine d'estate e d'inverno, animatore di ogni iniziativa alpinistico-militare.

Il destino volle che il dono della Sua preziosa esistenza votata alla Patria, avvenisse in Marmarica dov'Egli, con la Sua Compagnia, sostenuto dal Suo purissimo ardore, fronteggiò, come dicevamo, e per diverse giornate, preponderanti forze corazzate. E la Sua resistenza — che caratterizzò tutta l'azione della Divisione Bologna — valse l'effettuazione di importanti manovre che frustrarono completamente i piani avversari. Egli che, per precedenti azioni, era già stato proposto per la medaglia d'argento, è ora proposto per la medaglia d'oro a consacrazione delle Sue fulgide gesta.

E chiudiamo, riportando le parole che il Senatore Gr. Uff. Dott. Ing. Giuseppe Brezzi — Presidente della Società Reale Mutua di Assicurazioni, della cui Direzione Generale Guido Boario faceva parte — indirizzava alla Sua imperitura memoria:

« Inchiniamoci dinnanzi al sublime sacrificio — eleviamo alla Sua immortale ed imperitura Memoria l'omaggio che sgorga spontaneo dal nostro cuore affranto — esaltiamone la nobilissima Figura che, coll'aureola del supremo martirio, è ascisa luminosa nella gloria dei Santi.

« Vive eterno Chi muore per la Patria! ».

MAURO ALLARIA - Tenente degli Alpini - Studente della Facoltà di Giurisprudenza nella Regia Università di Torino - Socio vitalizio del C. A. I. (Sezione di Torino)



Il 30 Novembre scorso cadeva combattendo alla testa dei suoi Alpini presso Podgoriza nel Montenegro.

Nato in Torino il 27 Settembre 1918 — terminate le scuole elementari alla Scuola « Ricardi di Netro » (1924-25 - 1927-28) dove ogni anno aveva conseguito le attestazioni di lode per lo studio e la buona condotta — e dopo una breve permanenza al R. Ginnasio Massimo d'Azeglio — aveva compiuto i suoi studi classici presso l'Istituto « Antonio Rosmini » dove si era formata la sua diritta educazione cristiana, morale.

Balilla dal 1926 dell'O.N.B., avanguardista in seguito, si era guadagnata la croce al merito dei Balilla e la promozione a capo-squadra nel 1934.

Iscritto alla Regia Università di Torino nella Facoltà di Farmacia per un anno (1937-38), non ebbe pace finchè non potè soddisfare alla sua ardente aspirazione di diventare ufficiale negli Alpini.

Eccolo nel 1937-38 e 1938-39 alla Reale Accademia Militare di Modena dove per due anni meritò la distinzione delle cifre reali e dove ben presto fu promosso istruttore.

Nel giugno 1939, nominato sotto-tenente, passò alla Scuola di Applicazione di Parma e ne usciva nel Giugno 1940, brillantemente classificato e inviato al Reggimento.

Così iniziava la sua breve carriera nel Battaglione « Esille » del 3° Alpini, al tempo della occupazione della valle dell'Arc.

Dalle Alpi savoiarde veniva scelto, dal suo Colonnello, per l'Albania dove dal 14 Marzo 1941 prese parte alla dura, difficile avanzata, sempre in prima linea con le avanguardie alpine.

Poi col suo battaglione (il « Val Lèogra ») era stato inviato per le aspre selvagge valli del Montenegro per arginare la feroce guerriglia bolscevica.

Ufficiale disciplinato, che non discute, ma eseguisce gli ordini dei suoi superiori, era amato dai suoi « scarponi » coi quali divideva le durezza della vita alpestre, coi quali affrontava e sopportava serenamente i gravi sacrifici che la guerra richiede dalle truppe Alpine.

Guidato dal suo ideale, terminava sul campo di battaglia la sua giovane esistenza nell'adempimento del suo dovere verso il Re e la Patria.

Ora è sepolto nel camposanto militare di Podgoriza con i suoi fedeli soldati.

La sua prima tessera del C.A.I. porta la data del 1926: egli aveva 8 anni e ne era orgoglioso; socio ordinario dal 1936 e socio vitalizio dal 1939. Allenato alla vita di montagna fin dall'infanzia, si era distinto ben tosto come uno dei migliori allievi rocciatori della Sezione di Torino. Poi alla Scuola superiore militare di Alpinismo aveva conquistato il primato nelle competizioni invernali di Cervinia.

Vero tipo Alpino, fiero della « penna », com'egli chiamava l'Arma sua prediletta, mite, cordiale coi camerati, era ardito scalatore, tenace nelle imprese, calmo e riflessivo nelle difficoltà, nei momenti pericolosi.

Soci pagate sollecitamente la quota sociale

Col prossimo aprile verrà iniziato l'incasso delle quote a domicilio dei soci. Ogni quota sarà maggiorata di Lire due.

Delle esazioni è incaricato il Signor Enrico Reppi.

Dopo il 15 Aprile anche le quote versate alla Segreteria Sezionale verranno maggiorate di Lire due.

Assemblea Generale dei Soci

L'assemblea generale dei Soci si è svolta presso la Sede Sociale il 24 gennaio 1942. Presieduta dal Conte Giovanni D'Entrèves, Presidente della Sezione, con l'intervento del Vice Podestà Conte Isidoro Salvadori e delle rappresentanze delle Gerarchie Cittadine, l'assemblea ebbe inizio con il saluto fiero e reverente ai nostri gloriosi Eroi Caduti « Presenti nella loro gloria qui in mezzo a noi, ai quali guardiamo con animo commosso per l'esempio luminoso del dovere compiuto e come i nostri migliori e più preziosi esponenti ».

Dopo avere reso onore ai Soci che per il loro valore si sono meritati ricompense militari, vennero commemorati pure quelli che durante l'anno per la loro morte immatura ci hanno abbandonato.

Premesso che la Sezione ha affrontato il 2° anno di guerra con ferma disciplina, con fede illimitata nella Vittoria finale, ed ha saputo, nonostante le gravi difficoltà dei tempi, sormontare gli scogli che si sono trovati nel cammino, il Presidente dà lettura del Bilancio Consultivo dal quale risulta che il conto esercizio presenta un totale di entrata di L. 135.942,85 con un utile sull'esercizio di L. 994,92.

Egli fa presente che i Rifugi in quest'anno non hanno purtroppo dato alcun reddito commerciale data la mancata affluenza degli alpinisti ai medesimi: il gettito dei Rifugi in L. 41.698,50 proviene in massima parte dal pagamento effettuato dal Ministero della Guerra per l'occupazione dei Rifugi durante le operazioni sul fronte francese.

Si spera che le numerose segnalazioni fatte alle competenti Autorità di polizia, facilitino l'accesso ai Rifugi situati in Zona di frontiera.

Il fondo di manutenzione dei Rifugi di L. 40.000 non è stato variato; esso può e potrà essere soggetto a qualche diminuzione nel prossimo anno di gestione se la nostra Presidenza Generale, alla quale abbiamo fatte note le nostre gravi necessità non ci verrà incontro. Siamo certi però che essa, come per il passato, destinerà ancora una somma che sia sufficiente ai bisogni della Sezione e ci darà ancora il suo valido aiuto.

I Soci al 28 ottobre 1941 ammontano a 2579, cioè 333 Soci in più dell'anno scorso.

Si è lieti di constatare che la diminuzione dei Soci, tanto lamentata negli anni scorsi è arrestata. Molti però sono i dimissionari e i morosi, compensati però da tal notevole aumento dei giovanissimi che, inquadrati nella nuova Sottosezione Giovanile, portano nel nostro ambiente il loro entusiasmo e la loro fresca energia.

Dal 28 ottobre 1941 ad oggi abbiamo avuto 485 nuovi iscritti dalle categorie G.I.L. e G.U.F.

La nuova Sottosezione Giovanile intitolata al nostro grande Boccalatte

inquadrerà non soltanto i giovani già iscritti alla Scuola di Alpinismo, ma anche tutti i giovani che con delle particolari condizioni di favore potranno iscriversi al nostro sodalizio e trovare in questa Sezione Giovanile un simpatico e affettuoso ambiente per combinare tra loro gite organizzate da Direttori responsabili.

Le signorine che, come studentesse, entrano nella nostra Sezione Giovanile faranno parte della U.S.S.I.

La Scuola di Alpinismo che ha quest'anno funzionato sotto la guida dell'Accademico Gervasutti, ha svolto attività intensa effettuando un corso di allievi istruttori: con tanto Maestro il risultato non poteva mancare.

E tra le salite di Scuola ricorderemo particolarmente quelle alpinistiche di Torre Germana, di Rocca di Milia e dei Cammelli; una via nuova alla Punta Gasparre, i Serrù, saliti per vie difficilissime, la salita in comitiva al Cervino in un giorno solo, alla Grignetta, alla Rocca Bernauda, alla Bessanese, ecc.; il seme gettato dal bravo Gervasutti è caduto su terreno fertilissimo; i 39 giovani sono ormai provetti alpinisti.

Anche i Giovani della G.I.L., inquadrati nel 10° Gruppo Battaglioni «Fabio Filzi» al Comando del centurione Buffa di Perrero hanno svolta in bella emulazione molta ed encomiabile attività nei loro campi estivi ed invernali e nelle quarantadue salite effettuate. Notevole la salita in massa alla Ciamarella per tre vie diverse, quella alla Croce Rossa, all'Albaron di Savoia, se si considera il numero dei partecipanti e la loro giovanissima età.

L'attività alpinistica della Sezione non si è limitata a questo solo e le molte difficoltà di viaggio e di organizzazione sono state superate dalla buona volontà dei benemeriti Direttori delle gite e dalla passione per la montagna dai nostri Soci.

Tra le più importanti gite sociali: Punta Maria, Colle del Piz, Dormilouse, Colle di Cian, Monte Colmet, Grand Goliaz, Rocca dell'Abisso, Miravidi, Lechaud, Dente della Bissorte, Gran Paradiso.

Riuscitissimo il raduno di Ortisei nel periodo natalizio con la partecipazione di 80 persone.

Tra le imprese singole di Soci abbiamo da ricordare le importanti salite compiute al Torrione Est di Valle Stretta (via nuova), Punta Mattiolo (via nuova), Campanile Basso e Alto da Venturello, Gervasutti, Bollini; importanti salite fatte da Rivero; Campanile Basso, Aiguille d'Harbour 1ª P. N. - Campanile Alto di Brenta, Cima Margherita con Gervasutti - Tre vie al Campanile Basso, Traversata Cervino da Furggen da Gagliardone; moltissime salite del Socio Saletti, fra cui molte prime ascensioni. Nè è possibile dimenticare i Soci: Giraud, Rastelli, Don Solero, per quindici prime ascensioni nel Gruppo del Gran Paradiso.

Fra le manifestazioni in Sede due esposizioni di quadri: del nostro Socio Abrate e della Socia Laura Ferreri e la brillante conferenza dell'ing. Tannesini sulle Dolomiti.

Passando all'argomento dei Rifugi il Presidente accenna che nonostante il loro reddito quest'anno fosse disastroso, la Sede ha fatto ogni sforzo per mantenere in ordine tali proprietà, spendendo ben L. 17.000 per l'ordinaria manutenzione.

E tra i lavori più notevoli accenna al rifacimento di un muro di sostegno del Rifugio Luigi Amedeo e del cambio di tutte le corde al Cervino.

Molti dei Rifugi compresi nel piano quadriennale completamente ripristinati: Monte Nero, Scarfiotti, Vaccarone, Tazzetti, Daviso, Cibrario, Glacier; e quasi terminati: Gastaldi, Leonesi, Sigismondi, Pian della Ballotta, Jorasses, Elena. Sono stati inoltre appaltati i lavori per i rifugi: 3° Alpini, Estellette, Miage, Gonella, Torino.

Accennato al Cambio della Guardia avvenuto alla Segreteria della Sezione tra il camerata Derege ed il camerata Buffa di Perrero, il Presidente ha elogiato l'opera solerte ed attiva dell'addetta di Segreteria Sig.na Trivero e quella del nostro Contabile Prof. Marchetti che nonostante il suo richiamo alle armi è riuscito a tenere in perfetto ordine la nostra contabilità.

La biblioteca si è incrementata di 20 nuovi volumi mentre si è provveduto a far montare su tela ben 200 carte topografiche al 25.000 di tutta la zona alpina piemontese.

Il Notiziario che in grazia ai vantaggiosi contratti di pubblicità, non ha gravato sul bilancio sezionale che per la modesta cifra di L. 996,50, ha avuto regolarmente le sue pubblicazioni per quanto di numero ridotto, secondo le prescrizioni vigenti.

Il Presidente annunzia quindi che i lavori del Museo continuano con tenace insistenza; quelli in muratura effettuati a cura del Municipio di Torino sono giunti a termine per l'interessamento preziosissimo della Podesteria e particolarmente del Podestà Bonino e dell'Architetto Ricci ai quali va tutta la nostra riconoscenza.

Le commissioni delle varie Sezioni, si sono riunite frequentemente ed hanno attivamente lavorato.

Un plauso sincero meritano quanti hanno contribuito col loro illuminato consiglio alla sistemazione del Museo e l'Ing. Hess che con grande competenza dedica ad esso tutta la sua attività.

La sottoscrizione Pro Museo ha raggiunto a tutt'oggi la somma di Lire 323.651,40, somma che si spera venga notevolmente aumentata ed integrata dalle offerte che i Soci non mancheranno di fare pervenire con sollecitudine. Viene additata alla riconoscenza della Sezione la Cassa di Risparmio di Torino, il suo Presidente Conte Tournon, il suo Vice Presidente Conte De La Forest e l'Istituto di S. Paolo col suo Presidente Sen. Giovara, per le cospicue offerte.

Son già state spese L. 77.521,75 per materiale ed arredamento mentre sono già state impegnate L. 65.000 per materiale ordinato. Restano quindi ancora disponibili L. 181.129,65.

Per quanto in questo momento sia impossibile precisare una data sull'apertura del Museo, si spera vivamente che questa possa avvenire entro il 1942.

Annunziato l'assorbimento della Sezione di Susa i cui Soci sono entrati a far parte della nostra ed al conseguente incameramento nel nostro patrimonio dei Rifugi Scarfiotti, Rho, Monte Nero, il Presidente ha accennato all'attività delle Sottosezioni ed ai contatti recentemente avuti con i Reggenti delle Sottosezioni stesse per ottenere anche in questo ramo del C. A. I. il maggiore sviluppo e rendimento.

Rivolto un vivo compiacimento alla Prof.ssa Catone ed al lavoro svolto con passione e ottimi risultati dalla Sottosezione U. S. S. I. che anche nell'anno XIX ha organizzato nella zona del Monte Bianco il suo magnifico campeggio con cinquanta partecipanti, si plaude alla perfetta riuscita della 2^a Coppa Principessa di Piemonte.

La Palestra al Monte dei Cappuccini retta dal Cav. Maschera ha funzionato come sempre con la più viva soddisfazione dei suoi Soci. Si spera, ultimati i lavori del Museo, di poter ottenere dal Municipio di Torino qualche miglioria ai locali della Palestra.

Il Presidente infine invita i Soci ad elevare un reverente pensiero alla memoria del munifico benefattore Cav. Giuseppe Cerutti, che, deceduto recentemente, ha lasciato in eredità al C. A. I. la propria villa in Viù, perchè dalla vendita della stessa se ne possano ricavare dei fondi per la costruzione di un nuovo Rifugio sulle Alpi.

Il Conte G. D'Entrèves termina il suo dire invitando tutti i presenti a rivolgere il loro più deferente pensiero alla Maestà del Re, formulando l'augurio che nella prossima riunione ci si possa ritrovare nell'apoteosi della Vittoria che per la tenacia del Popolo Italiano e per il valore dei nostri soldati segnerà per la nostra Patria il coronamento della grande opera a cui il Duce guida la nostra Nazione.

Ha luogo in seguito la consegna di uno speciale distintivo di merito ai soci che hanno compiuto i 25 anni di iscrizione al C. A. I., indi quella della Coppa Brezzi alla Sig.na Balestreri Maria Luisa, prima classificata in tale gara annuale di sci, indetta dalla U. S. S. I. e di alcune medaglie del decennale di iscrizione alla U. S. S. I.

Prima di porre fine all'affollata riunione sono state proiettate interessantissime fotografie a colori di alta montagna dei Soci: Tasgian, Prandi, Mazzonis, Pianetto, Giulio Cesare, Revello, De Marchi, Oneglio.

“ESPLORAZIONI DI GROTTI PIEMONTESE,”

è il titolo della interessante conferenza documentata da brillanti fotografie che il socio Rag. Guido Muratore terrà mercoledì 18 Marzo alle ore 21, presso la nostra Sede sociale.

Alpinisti!

Le **LANE**
BORGOSIA

vi forniscono
indumenti
caldi e della
massima
leggerezza!

LABORATORIO FOTOGRAFICO
MARIO PRANDI

TORINO
Via Alfieri 24 - Via Giovanni Prati 2
Telefono 42.704

APPARECCHI ED ARTICOLI
PER LA FOTOGRAFIA

CauDano

TORINO - Piazza Carlo Felice 10

ARTICOLI PER MONTAGNA - SPORT
POSATE PER VIAGGIO
RASOI A MANO E DI SICUREZZA
ARTICOLI CASALINGHI - POSATERIE

olivetti studio 42



racchiude nelle dimen-
sioni di una portatile
la robustezza e l'effi-
cienza della macchina
da ufficio

SCUOLA D'ALPINISMO « G. BOCCALATTE »

Programma delle lezioni teoriche con proiezioni che si svolgeranno in Sede alle ore 18 di: Mercoledì 18 marzo: Tecnica di roccia - G. Gervasutti.
Mercoledì 18 marzo: Tecnica di roccia - Giusto Gervasutti.
Giovedì 16 aprile: Tecnica di ghiaccio - Ing. Paolo Bollini.
Mercoledì 22 aprile: Storia dell'Alpinismo - Dott. Giovanni Venturello.
Mercoledì 29 aprile: Alpinismo invernale - Toni Ortelli.
Mercoledì 6 maggio: Campo d'azione dell'Alpinismo - Dott. R. Chabod.

Programma delle lezioni pratiche: 12 Aprile: Monte dei Cappuccini - Lezione dimostrativa sull'uso delle corde.
26 aprile: Valle Stretta - Lezione dimostrativa di arrampicamento.
3 maggio: Valle Stretta - Lezione dimostrativa di corda doppia.
16 maggio: Rocca Sella - Gita di applicazione.

Quest'anno la scuola organizza per i principianti solamente tre uscite primaverili, rimandando poi gli allievi che ne vorranno far parte al corso estivo che si svolgerà in un Rifugio del Gruppo del M. Bianco, e di cui verrà dato il programma a suo tempo.

Gli allievi che hanno già partecipato ai corsi precedenti potranno prender parte alle escursioni di perfezionamento che gli istruttori organizzeranno tutte le domeniche, formando di volta in volta le cordate; iscrizioni in Sede al Venerdì sera.

Le iscrizioni ai due corsi sono libere e si ricevono presso la Segreteria del C.A.I. fino al 25 marzo corrente.

Sottosezione Giovanile "G. BOCCALATTE,,

CONVERSAZIONI E CONFERENZE. — Il Presidente Giovanni D'Entrèves, ha tenuto ai giovani ed alle signorine della Sottosezione due conferenze sulla « Valpelline » e sul « Gruppo del Monte Bianco ». Durante la conversazione vennero proiettate bellissime diapositive illustranti le vette della zona e le loro vie di accesso.

Le conversazioni, tutte integrate da magnifiche diapositive, continueranno il 1° ed il 3° mercoledì di ogni mese, alle ore 18 per le signorine; il 1° ed il 3° venerdì di ogni mese alle ore 18 per gli studenti.

Alle conversazioni potranno pure partecipare i nostri soci e simpatizzanti della Sottosezione Giovanile, che sta iniziando la sua nuova vita, per la quale il C.A.I. formula i voti e gli auguri migliori.

Nelle prossime conversazioni si succederanno i nostri soci accademici, maestri di ardimiento e pionieri di ogni magnifica impresa.

ATTIVITA' SCI-ALPINISTICA. — Oltre alla partecipazione al raduno di Ortisei con una cinquantina di giovani, la Sottosezione ha effettuato in questo binestre le seguenti gite sci-alpinistiche: 1) Bellardo - Madonna di Cotolivier - Bardonecchia. — 2) Bardonecchia - Valle Stretta - Tabor. — 3) Aosta - Perulaz - Pila.

PASQUA AL CEVEDALE

Nel periodo pasquale la nostra Sezione, memore della perfetta riuscita del raduno sci-alpinistico di due anni or sono in Val Martello, è venuta nella determinazione di organizzare una gita sociale al Cevedale, vero paradiso delle nevi, ove tanto il provetto alpinista e sciatore, quanto il principiante potranno trascorrere alcune giornate sportivamente perfette, riportando da quel grande Massiccio il più simpatico ricordo.

I Soci saranno ospitati nel Rifugio-albergo Nino Corsi (m. 2264) del C.A.I., fornito di tutte le comodità.

Durante la permanenza, mentre per gli sciatori principianti è assicurata la scuola da parte di maestri di sci, per gli altri verranno organizzate le seguenti gite: M. Cevedale (m. 3269), Cima Venezia, Passo del Lago Gelato, Passo Mandricio, ecc.

La quota di L. 450 per una permanenza di 7 giorni (Comitiva «A») e di Lire 325 per una permanenza di 5 giorni (Comitiva «B»), comprende il soggiorno nel rifugio-albergo, il viaggio in torpedone da Coldrano, il trasporto del bagaglio.

Il viaggio in ferrovia, di andata e ritorno in III^a classe da Torino a Coldrano ammonta a Lire 212, e non è compreso nella quota.

Richiedere informazioni anche telefonicamente al 46-031.

L'ASSORBIMENTO DELLA SEZIONE DI SUSÀ

Con disposizione della nostra Presidenza Generale la Sezione di Susa del C.A.I. è stata assorbita dalla nostra Sezione Torinese. Il C.A.I. di Torino accoglie cameratescamente i soci della Sezione di Susa e particolarmente al suo Presidente Eccellenza Generale Federico Ferretti «papà degli alpini» manda il suo cordiale e caldo saluto.

Tra le varie lettere pervenuteci da vecchi soci del C.A.I. in occasione della fusione con la nostra Sezione, pubblichiamo quella del Conte Franco Grottanelli, nella quale è in sintesi l'alto spirito delle tradizioni patriottiche e alpinistiche della sua vallata:

«Caro Presidente, non senza profonda mestizia avevo appreso dal generale Ferretti l'assorbimento della Sezione di Susa in quella, Madre, di Torino.

«Oggi il tuo affettuoso saluto di benvenuto allo sparuto gregge mi torna così caro, che, voglio a nome di tutti gli ex-Susini ringraziarti. Perché l'amore è invito sempre più forte della disciplina.

«Tengo a ricordarti che la Sezione di Susa risorse, in anni ormai assai lontani, per volere mio e di altri pochi (e di cui rimango forse l'ultimo superstite) onde, insieme, ricreare l'alpinismo locale e metterci a fianco della Sezione di Torino, nelle lotte che allora animavano l'ambiente ed anche lo movimentavano. Credo che entrambi gli scopi furono raggiunti.

«Rimangono, ai piedi dei monti, tre nostri rifugi, costruiti tutti senza sussidio statale ma con spontaneissime elargizioni dei soci. Rimane il ricordo delle battaglie combattute per quella dignità del Club Alpino Italiano che veniva allora messa in forse e che oggi è consacrata nel riconoscimento del nostro Ente di inserirsi fra gli Enti Militari».

«Per questo, caro Presidente, mentre grato è l'onore con cui siamo accolti, a quest'amore sentiamo, noi vecchi, di aver diritto. tuo sempre Franco Grottanelli».

G I T E S O C I A L I

Nel 1° bimestre 1942-XX si sono svolte le seguenti gite: 18 gennaio: **Rocca dell'Abisso**; 1° febbraio: **Punta Falita**; 8 febbraio: **Aosta - Perulaz - Pila** (Un gruppo sale il Pic de la Trombe); 15 febbraio: **M. Tabor**.

Date le attuali circostanze è impossibile e prematuro fissare sul bollettino le date in cui si svolgono le gite sociali. I programmi verranno affissi in Sede di volta in volta ed i soci sono pregati di volerne prendere visione oppure chiedere informazioni alla Segreteria anche telefonicamente (46-031).

MANIFESTAZIONI SCI-ALPINISTICHE A ORTISEI E CORMAIORE.

Dal 30 dicembre 1941 al 7 gennaio 1942, si è svolto nella bellissima Val Gardena un raduno sci-alpinistico con la partecipazione di ottanta soci. Per quanto le condizioni della neve fossero, anche in Alto Adige, piuttosto modeste, il raduno ha avuto un ottimo successo.

I nostri soci, distinti in tre comitive, accantonate rispettivamente al Rifugio Alpe di Siusi, a Ortisei ed a S. Giacomo, hanno potuto svolgere esercitazioni sciistiche ed alcune importanti salite quali la Marmolada, la Punta d'Oro.

Il Gruppo Femminile della Sottosezione U.S.S.I., da S. Giacomo si è invece particolarmente indirizzato a Selva ed a S. Cristina non mancando di compiere una bella gita al Passo Sella e Col Rodella e di salire spesso al Ciampinei per godere dell'ebbrezza della sua fantastica discesa su Selva.

Nei giorni 14-18 febbraio, trenta soci della nostra Sezione, hanno partecipato alla manifestazione sci-alpinistica a Cormaiole, compiendo gite nelle meravigliose adiacenze. Neve discretamente buona e giornate serene hanno favorito la nostra iniziativa. Le comitive hanno salito il Colle Entre deux Sauts, il Col dell'Arp ed il Colle Checrouit.

GRUPPO FEMMINILE U.S.S.I. DEL C.A.I.

«COPPA PRINCIPESSA DI PIEMONTE» - Gara Nazionale di discesa.

Il 25 gennaio a Bardonecchia venne disputata la Vª edizione della «IIª Coppa Principessa di Piemonte», alla quale hanno preso parte vari Comandi Federali della G.I.L.

Nonostante l'abbondante nevicata avvenuta in quel giorno e quindi in condizioni atmosferiche e di neve avverse, la gara si svolse magnificamente ed ebbe un lusinghiero successo.

Dopo una lotta serrata fra le sciatrici della G.I.L. di Sondrio, detentrici della Coppa, e le sciatrici della G.I.L. di Torino, per pochi secondi, la vittoria arrise a queste ultime; la Coppa per l'anno 1942-XX venne quindi aggiudicata alla G.I.L. del Comando torinese. Siamo lieti che dopo 5 anni la «Coppa Principessa di Piemonte» ritorni a Torino ed affermi la bravura delle nostre concittadine.

Nel pomeriggio prima della premiazione, la Presidente della U.S.S.I., Prof. Catone, alla presenza delle Autorità locali e di una folla di congiunti di richiamati alle armi, adunati appositamente, illustrò brevemente lo scopo della manifestazione. Ricorrendo al decennale della Coppa e dato il momento attuale, il Comitato organizzatore aveva deciso di celebrare la data, distribuendo sussidi ai bimbi bisognosi dei richiamati di Bardonecchia. Venne così consegnato ai bimbi prescelti dal Comune il sussidio determinato. Infine a chiusura della Coppa di quest'anno, la Presidenza della U.S.S.I., invierà ancora n. 10 libretti di risparmio, al portatore, di Lire 100 ciascuno a 10 soldati del fronte Libico, in segno di amore e fraternità verso i nostri gloriosi combattenti.

AI SOLDATI DEL FRONTE RUSSO.

Ai soldati del nostro Corpo di Spedizione in Russia sono state inviate calze e guantoni di lana portanti ognuno una medaglietta sacra e un biglietto che dicesse loro quanto sia apprezzato dalle donne torinesi la loro vita di sacrifici.

« COPPA MEDAGLIA D'ORO ANDREA BREZZI ».

Domenica 22 febbraio a Salice d'Ulzio, ha avuto luogo la 3^a edizione della « III^a Coppa Brezzi » che da quest'anno assume il nome « Coppa Medaglia d'Oro Andrea Brezzi », perchè ricordi perennemente alle nuove generazioni le gesta leggendarie dell'eroe alato, che tanto fece parlare di sè e diede in questa guerra il massimo contributo di audacia e di eroismo, magnifico esempio di amor di Patria.

Ecco i risultati delle prime dieci arrivate:

1^a Formica Anna; 2^a Rocca Vittoria; 3^a Auxilia Maura; 4^a Auxilia Cellina; 5^a Ambrosio M. Luisa; 6^a Giorda Ginetta; 7^a Foglino M. Luisa; 8^a Cavigliolo Giovanna; 9^a Ricci Elsa; 10^a Grill.

B I B L I O T E C A

Il socio Carlo Virando, ha rassegnato le proprie dimissioni da bibliotecario. Ringraziamo l'amico Virando per la sua lunga ed attiva collaborazione. Informiamo i Soci che abbiamo affidato l'incarico al Cav. Alvise Grammatica della Biblioteca Civica di Torino. L'orario della biblioteca resta pertanto così fissato: Lunedì e Mercoledì dalle 18 alle 19; Venerdì dalle 21 alle 22.

« LE MIE SCALATE NEI CINQUE CONTINENTI » di PIERO GHIGLIONE.

Recentemente ha visto la luce una magnifica e completa pubblicazione del nostro socio Piero Ghiglione nella quale sono suggestivamente descritte le sue innumerevoli ascensioni sulle montagne del mondo.

Accademico, esploratore, giornalista, il Ghiglione ha saputo dare al suo libro una espressione tutta particolare: espressione descrittivamente perfetta, spigliata e profonda nel suo contenuto.

Il libro è stato stampato proprio in un momento nel quale tutti i continenti sono in guerra ed è quindi trapassata la possibilità dei viaggi intercontinentali. Anche per questo motivo il suo interesse è maggiore.

Chi da fanciullo, aprendo un atlante geografico, ha mai sognato viaggi favolosi, immaginari tra le più alte e sperdute regioni dell'emisfero? Ebbene, nella lettura del libro del Ghiglione, che abbiamo detto descrittivamente perfetto, la nostra mente è portata realmente tra le sconfinite regioni da lui visitate o sulle più eccelse scalate.

La sua dinamica volontà gli ha fatto ricercare ovunque la « prima ascensione » e gli ha fatto pure cogliere la « interessante ascensione » dove già altri lo precedettero. Ma essenzialmente il Ghiglione ha sempre salito la più alta vetta di un sistema montagnoso spingendo quindi il suo sguardo acutissimo di esploratore in tutta la vasta zona circostante.

Dall'Himalaja al Caucaso; dalle Alpi alla Colonia del Capo, ovunque, Piero Ghiglione ha fatto sventolare il tricolore d'Italia tenendo ben alto, sulle più alte cime del mondo toccate da piede umano, il nome della nostra Patria e dell'alpinismo italiano.

Ecco perchè il suo libro deve essere letto e diffuso tra i giovani ansiosi di scalate e di lontani viaggi. Gli alpinisti tutti leggeranno il libro con grande interesse.

Vada quindi al nostro grande e benemerito esploratore il plauso di noi tutti e l'augurio di sempre maggiori imprese.

Giovanni D'Entrèves.

Direttore Responsabile: GUIDO DEREGE DI DONATO

S. P. E. (Società Poligrafica Editrice) - Via Avigliana, 19 - Torino.

A. Marchesi

T O R I N O

Via S. Teresa 1 - Telef. 42.898

Casa fondata nel 1895 - Fornitrice delle Reali Case

Sartoria e confezioni per Uomini e Ragazzi

Tutto l'equipaggiamento alpinistico

Campioni e listini gratis e richieste

Sconti speciali ai soci del C. A. I.



Società Reale Mutua di Assicurazioni

Fondata in Torino nel 1828

Sede Sociale: TORINO - Via Corte d'Appello, 9

Telefoni: 43.591 - 43.592 - 43.593 - 43.594 - 43.701 - 43.702

ESERCISCE TUTTE LE FORME DI ASSICURAZIONE

Soci della Mutua	oltre 750 mila
Valori e capitali assicurati	46 miliardi
Sinistri pagati dalla fondazione	578 milioni
Risparmi liquidati dalla fondazione e benefici della Mutualità	132 milioni
Riserve e garanzie offerte dalla Società	280 milioni

TARIFE E CONDIZIONI DI POLIZZA FRA LE PIU' CONVENIENTI

Per tassativa disposizione statutaria, l'ammontare del contributo annuo segnato in polizza rappresenta per il Socio un onere massimo che non potrà mai essere superato



Cioccolato
Caramelle
Biscotti
Confetti

**VENCHI
UNICA**

TORINO